

Settimana Santa 2024 - Orari Celebrazioni

	MASER	CRESPIGNAGA	COSTE	MADONNA D. S.
Domenica delle Palme	9.30 S. Messa con benedizione ulivo	11.00 S. Messa con benedizione ulivo 15.00 – 16.00 apertura 40 ore	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa con benedizione ulivo	9.30 S. Messa con benedizione ulivo
Lunedì	9.00 – 11.00 adorazione e confessione 15.00 – 18.30 adorazione e confessione 19.00 Messa 20.00 confessioni giovani			
Martedì		9.00 – 11.00 adorazione e confessione 15.00 – 18.30 adorazione e confessione 19.00 Messa e riti di accoglienza Battesimo Di Riccardo Muccari		
Mercoledì			9.00 – 11.00 adorazione e confessione 15.00 – 18.30 Adorazione e Confessione 19.00 Messa	17.30 – 18.30 Adorazione e confessione 19.00 Messa

TRIDUO SANTO

	MASER	CRESPIGNAGA	COSTE	MADONNA D. S.
Giovedì Santo	20.00 Messa in Coena Domini	20.00 Messa in Coena Domini	20.00 Messa in Coena Domini	20.00 Messa in Coena Domini
Venerdì Santo	9.00 -11.00 Confessioni 15.00 Via Crucis 16.00 - 18.00 confessioni 20.00 Azione Liturgica	8.00 Lodi 9.00 -11.00 Confessioni 15.00 Via Crucis 16.00 - 18.00 confessioni 20.00 Azione Liturgica	9.00 -11.00 Confessioni 15.00 Via Crucis 16.00 - 18.00 confessioni 20.00 Azione Liturgica	15.00 Via Crucis 20.00 Azione Liturgica
Sabato Santo	9.00 -11.00 Confessioni 16.00 - 18.00 confessioni	8.00 Lodi 9.00 -11.00 Confessioni 16.00 – 18.00 confessioni	9.00 -11.00 Confessioni 16.00 - 18.00 confessioni	9.00 -11.00 Confessioni 16.00 - 18.00 confessioni
Veglia Pasquale	21.00 Veglia Pasquale	21.00 Veglia Pasquale Battesimo di Riccardo Muccari	21.00 Veglia Pasquale	21.00 Veglia Pasquale
Domenica di Risurrezione	9.30 S. Messa	11.00 S. Messa	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa	9.30 S. Messa
Lunedì di Pasqua	10.00 S. Messa Maser		10.00 S. Messa Coste (San Giorgio)	

Settimana Santa

Al centro della nostra fede ci sta il mistero della Pasqua: Cristo morto e risorto e in questa settimana ci vengono offerte tante celebrazioni che vogliono aiutarci a vivere meglio, giorno dopo giorno, questo grande mistero della nostra fede.

La processione

È il segno esteriore del nostro andare, muoverci verso Dio. La preghiera è segnata da questo gesto, per cui le parole devono poter esprimere qualcosa di questo “viaggio” verso Dio. Due sono le processioni che faremo:

- Domenica 24 marzo con i rami di ulivo (= per dire la gioia di essere cristiani)
- Nella notte tra il 30 e il 31 marzo all’inizio della Veglia Pasquale (= segno del nostro camminare dietro Gesù Risorto e del desiderio di essere da lui illuminati)

L’adorazione

Le Quarantore sono il tempo di preghiera adorante davanti a Gesù Eucarestia. L’adorazione è una preghiera silenziosa, calma, contemplativa. Ci fa mettere come il rallentatore alla nostra vita, invitandoci a fissare lo sguardo su Gesù lasciandoci da lui trasformare. Caratteristica di questa preghiera è la disponibilità: “Signore ho tempo per te”.

La confessione

È il grande sacramento che Gesù ci ha regato per parlarci dell’amore di Dio papà, un amore infinitamente più grande di ogni nostro peccato. Offriamoci del tempo per riguardare la nostra vita alla luce della Parola di Dio e per accogliere il dono del perdono.

Da lunedì a sabato anche i frati cappuccini di Sant’Anna ad Asolo sono disponibili per le confessioni dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18.00

Giovedì santo: La Messa in Coena Domini

È una messa dal particolare carattere festivo: si canta il Gloria, si orna l’altare, si suonano le campane a festa, si ripete il gesto della lavanda dei piedi, ... tutto questo per ricordare il grande gesto d’amore che Gesù ha compiuto per noi e che ci ha consegnato nel sacramento dell’Eucarestia. Ai bambini di quarta e quinta elementare sarà rivolto il segno della lavanda dei piedi

Venerdì santo: primo giorno del Triduo Pasquale

Il Venerdì santo è giorno di digiuno, ma non di lutto. Anche i colori liturgici ce lo ricordano: rosso, il colore del martirio, della testimonianza, dell’amore.

In questo giorno non si celebra l’Eucarestia, ma una **azione liturgica** che ci invita a meditare sulla passione e morte in croce di Gesù: momento centrale della nostra fede e contemporaneamente scandalo per la fede. L’azione liturgica è composta da quattro parti:



la liturgia della Parola con la lettura della Passione di Gesù secondo Giovanni;



la preghiera universale;



l’adorazione della croce;



la Comunione.

Nel pomeriggio ci sarà il pio esercizio della Via Crucis.

Sabato santo: secondo giorno del Triduo Pasquale

Il Sabato santo è giorno di silenzio, non è prevista alcuna liturgia. E’ un giorno da vivere con la fede, perché davanti a noi non abbiamo nemmeno il cadavere di Gesù.

Il mistero del Sabato Santo ci fa stare in silenzio nel tempo che va tra la morte in croce e la scoperta della tomba vuota. I vangeli tacciono su questo giorno (è solo l’iconografia orientale che ci parla di quanto Gesù ha fatto: la sua discesa agli inferi).

Tutto è ridotto al silenzio, un silenzio di serenità e di speranza. Ma il Sabato Santo è ancora il tempo della speranza, e della tentazione. Siamo chiamati a vigilare su noi stessi per non cadere nel sonno di facili idoli e illusioni.

Domenica di Risurrezione: terzo giorno del Triduo Pasquale

Il terzo giorno del Triduo Pasquale inizia con la **Solenne Veglia Pasquale** celebrata nella notte del sabato, dove lasciamo esplodere la gioia per dire a tutti e a noi per primi che il Signore della vita è risorto e con lui anche la nostra vita è risorta.

È certamente la celebrazione più complessa e più ricca di segni e di riti di tutta la tradizione cristiana, perché parole e segni sono chiamati a dire l’indicibile: “il Gesù che voi avete ucciso è risorto, la morte non ha potere su di lui”.

La veglia si svolge in questo modo:

- Lucernario:
Ci si ritrova fuori della chiesa (che è vuota e buia) davanti ad un fuoco la cui fiamma cerca di dissipare le tenebre e illuminare la notte. Verrà acceso il cero che guiderà la processione con cui faremo ingresso in chiesa: segno del nostro camminare dietro Gesù Risorto e da lui illuminati. Entrati in chiesa, attingendo dal cero pasquale verranno accese le candele di tutti, mentre si preparerà a festa la chiesa (fiori, tovaglie). Verrà proclamato il Preconio pasquale.
- Liturgia della Parola:
Le letture della Sacra scrittura formano la seconda parte della Veglia. In modo più abbondante del solito in questa notte santa ci viene proposto l’ascolto della Parola di Dio. Si canta il Gloria, si suonano le campane, si canta l’alleluia, e finalmente si annuncia con il Vangelo, la risurrezione del Signore.
- Liturgia battesimale:
viene benedetta l’acqua, si rinnovano le promesse battesimali e saremo aspersi in ricordo del Battesimo. A Crespignaga Riccardo Muccari riceverà il Battesimo.
- Liturgia eucaristica:
la Veglia Pasquale trova il suo culmine nella celebrazione dell’Eucarestia.